



allegato n. 1

Protocollo sanitario per il rilascio della Idoneità Sportiva Agonistica

Ai fini della tutela della salute, gli atleti con disabilità che praticano attività sportiva agonistica, sono tenuti a sottoporsi al controllo dell'idoneità specifica allo sport che intendono praticare, ovvero il para-rafting, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 4 marzo 1993 "Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate" (Pubblicato nella G.U. 18 marzo 1993, n. 64)". Considerato che il para rafting o rafting adattato non è compreso delle discipline sportive indicate all'allegato n. 1 del suddetto Decreto, si applica il disposto di cui all' art. 3, c. 3 "Nel caso che l'attività sportiva prescelta dall'interessato non sia contemplata nel sopracitato allegato 1, essa deve essere assimilata, ai fini degli accertamenti sanitari da compiersi, a quella che, tra le previste, presenti maggiori affinità".

Tenuto conto dell'affinità della disciplina del rafting con le discipline "canoa e canottaggio" di cui alla Tabella B, ovvero "attività ad impegno elevato" dell'allegato 1 del DM 4 marzo 1993, si elencano di seguito gli accertamenti da eseguire, fermo restando che, a giudizio del medico esaminatore possono essere richiesti, su sospetto clinico, altri accertamenti diagnostici.

- a) Visita medica eseguita secondo le note esplicative contenute nel DM 18 febbraio 1982:
 - visita medica comprensiva dell'anamnesi, della determinazione del peso corporeo (in Kg) e della statura (in cm), l'esame obiettivo con particolare riguardo agli organi ed apparati specificamente impegnati nello sport praticato, l'esame generico dell'acuità visiva mediante ottotipo luminoso, il rilievo indicativo della percezione della voce sussurrata a m 4 di distanza;
 - per i non vedenti o ipovedenti una visita specialistica oculistica con determinazione dell'acuità visiva e del campo visivo;
- b) ECG da sforzo che deve essere effettuato con monitoraggio in continua, durante e dopo la prova, di almeno una derivazione elettrocardiografica, utilizzando:
 - nei soggetti con l'uso degli arti inferiori, lo STEP TEST (con durata della prova di tre minuti ed altezza del gradino in relazione alla statura) o il cicloergometro (con carichi crescenti

fino al raggiungimento almeno di una frequenza cardiaca uguale al 75% della massima teorica per l'età);

- nei soggetti con il solo uso degli arti superiori, l'ergometro a manovella o l'ergometro a rullo. In questo caso la prova dovrà essere effettuata a carichi crescenti fino al raggiungimento almeno di una frequenza cardiaca uguale al 75% della massima teorica per l'età.

- nei soggetti di età superiore a 35 anni, la prova deve essere di tipo massimale e per tale motivo utilizzare necessariamente il cicloergometro o l'ergometro a manovella/a rullo.

- nei casi in cui, per difficoltà reali legate all'handicap (spiccata incoordinazione motoria, gravi menomazioni degli arti, etc.), si renda oggettivamente impossibile effettuare un ECG da sforzo con le modalità sopraindicate, potrà essere utilizzato qualsiasi altro test provocativo fisiologico: l'eventuale mancato raggiungimento della frequenza cardiaca limite non dovrà essere considerato influente ai fini del giudizio di idoneità

- c) spirografia che deve comprendere il rilievo dei seguenti parametri: capacità vitale (CV), volume espiratorio massimo al secondo (VEMS), indice di Tiffeneau (VEMS/CV), massima ventilazione volontaria (MVV);
- d) esame delle urine completo. Nei soggetti con lesioni midollari (tetraplegici, paraplegici e con spina bifida ed altre patologie comportanti vescica neurologica) l'esame delle urine deve essere necessariamente integrato dall'esame del sedimento e dall'effettuazione di azotemia e creatininemia;
- e) Rx dei segmenti scheletrici vicarianti negli amputati con periodicità biennale.

Considerata in ultimo l'eventualità di impatto/immersione in acqua connessa con la pratica della specifica disciplina sportiva, si consiglia anche l'effettuazione di:

- f) visita neurologica periodica, e alla prima visita, l'elettroencefalogramma.

Il certificato di idoneità specifica ha validità un anno e deve essere rilasciato dal medico specialista in medicina dello sport.